

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL TEAM GHOST HUNTER PADOVA

Sopralluogo diurno dalle ore 16:00 alle ore 18:30 del 1 luglio 2017:

Il sopralluogo di ricerca è iniziato con la visione di tutti gli spazi della chiesetta di San Tommaso Apostolo: la zona dove era collocata la Madonna del pomo, luogo interessato da particolari odori a detta della Compagnia del Lupo Passante, la zona adiacente a quella che ipoteticamente doveva essere la canonica e quindi l'ipotetica canonica ora adibita a ripostiglio/deposito. Per poter svolgere al meglio la nostra ricerca, nei giorni precedenti l'indagine, abbiamo chiesto di togliere gli elmi, spade e quant'altro, solitamente presente nella chiesetta, in modo da non permettere eventuali riflessi durante la ricognizione. Nella fase del sopralluogo abbiamo effettuato diverse riprese video sia interne che esterne la struttura, per confezionare in un secondo momento, il docu-video dell'indagine. Abbiamo inoltre svolto verifiche visive (foto normali) e strumentali, quali: il controllo della temperatura, rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici, volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione.

La seconda fase del sopralluogo si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento della strumentazione.

Sono stati collocati due registratori digitali: il "Sony" nell'ala adiacente la canonica e lo "Zoom" nella canonica ora ripostiglio/deposito. Nella zona dove un tempo era collocata la statua della Madonna del pomo, abbiamo invece posizionato un microfono collegato ad un computer, mentre nella navata centrale della chiesetta abbiamo posizionato una foto trappola ad infrarosso. Nella navata centrale, e negli ambienti laterali alla stessa abbiamo collocato delle videocamere ad infrarosso a circuito chiuso (collegate ad un DVR).

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio e video, e la foto trappola, hanno monitorato gli ambienti dalle ore 18:30 alle ore 21:00 senza la presenza di alcuno all'interno della struttura. Inoltre, a favore delle videocamere degli ambienti laterali la navata abbiamo posizionato un telone di plastica sul quale abbiamo cosparso del talco, e quindi dei rilevatori di movimento, mentre nella navata centrale a favore della ripresa video abbiamo collocato una pallina da tennis. L'intento era quello di monitorare eventuali interazioni e quindi situazioni di spostamento di oggetti e/o impronte sul talco. Nulla di particolare è però emerso dalla visione dei filmati.

Indagine notturna dalle 21:00 alle ore 00.30 del 2 luglio 2017:

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video e sessioni fotografiche, con l'ausilio di una macchina fotografica predisposta per fotografie in infrarosso ed ultravioletto, e di registratori digitali con il quale abbiamo continuato a svolgere verifiche metafoniche.

Nella navata principale della chiesetta abbiamo effettuato un esperimento metafonico, mediante l'utilizzo di una radio sintonizzata sulle onde corte. Tale metodo ci può consentire di ottenere, già in fase di registrazione, un eventuale riscontro diretto alle domande che si formulano. Durante questa fase, sono state poste verbalmente delle domande inerenti alla storia del luogo e alle testimonianze di fatti insoliti, senza però ottenere, apparentemente, alcuna risposta in termini di EVP (fenomeno

delle voci elettroniche), ma al riascolto dei modulati audio, abbiamo riscontrato dei vocalizzi che potrebbero essere riconducibili a quello che sembra essere un bambino. Infatti quando Erica ha chiesto se “c’è qualche bambino che sta giocando a nascondino” (ricordiamo che nella chiesetta in passato c’era la ruota degli esposti) si è sentito chiaramente un “sì” di fanciullo. Di seguito, oltre a proporre questa voce elettronica troverete un’altra traccia sonora, dove Andrea ha chiesto “Se io batto le mani, magari se c’è qualche bambino che vuole giocare, mi risponde?” in risposta, dopo i tre battiti di mani di Andrea, c’è stata una risatina di un infante e quindi un altro “Sì” (quest’ultimo non di bambino).

Si è deciso di riprodurre nell’ambiente una registrazione audio contenente canti ecclesiastici, in particolare l’Ave Maria cantata in latino: l’intento era quello di cercare di far emergere una parte di multidimensionalismo, in modo tale che l’evento a cui si desiderava assistere, fosse in linea con l’evento accaduto nel passato (spunto quantico). In tale occasione abbiamo assistito all’accensione di alcuni led del geophono (strumento atto a segnalare eventuali vibrazioni del suolo, dovute ad eventuali passi) precedentemente posizionato per terra, al centro della navata.

Durante l’intera ricognizione abbiamo tentato di interagire con le presunte energie sottili del luogo chiedendo di comunicare attraverso la nostra strumentazione: rilevatori di movimento, una pallina da tennis, una torcia accesa e leggermente allentata nella chiusura della sommità, cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull’oggetto per provocare l’accensione della lampadina, il laser grid correlato da una videocamera posta su un cavalletto (l’intento era quello di immortalare l’eventuale passaggio di ombre inspiegabili che, secondo le testimonianze, si aggirerebbero nella navata adiacente al ripostiglio/deposito della chiesetta), senza però ottenere riscontri degni di nota.

Si è deciso di concludere l’indagine verso l’una di notte, dopo una nuova sessione di metaforia con la radio sintonizzata sulle onde corte, dove non è stata riscontrata alcuna anomalia degna di nota.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Sono state scattate un centinaio di foto ad infrarosso ed ultravioletto ma in nessuno scatto, in fase di analisi con software scientifico, sono state evidenziate anomalie degne di nota. La foto trappola, inoltre, non ha scattato alcuna diapositiva.

ANALISI MATERIALE VIDEO (DVR)

Abbiamo lasciato la nostra strumentazione in funzione mentre la chiesetta era completamente vuota. Una delle quattro telecamere a circuito chiuso, posizionata nell’ala dove era situata un tempo, la statua della Madonna del pomo, ha avuto una strana interferenza.

Nel video si può notare che la immagini della videocamera del canale 3, inspiegabilmente ed in modo autonomo, si sono sovrapposte a quelle del segnale del canale 2 e viceversa. Situazione che non è mai accaduta prima d’ora nelle nostre indagini.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Si allegano i file, ognuno con il proprio titolo. Ne consigliamo l'ascolto con l'uso delle cuffie per una migliore comprensione, dopo averne letto naturalmente, il titolo.

REG. SONY – ZONA ADIACENTE LA CANONICA – PRE-INDAGINE: nulla di rilevante

REG. ZOOM – RIPOSTIGLIO/CANONICA – PRE-INDAGINE: nulla di rilevante

PC + MICROFONO – ZONA STATUA MADONNA DEL POMO – PRE-INDAGINE:

1 – Rumori, passi e cigolio porta

REG. SONY – DIRETTA INDAGINE:

1 – voce indefinita *

2 – “Sì” (risposta infante alla domanda se c'è qualche bambino che sta giocando a nascondino)

3 – Risata infante + “sì” (dopo che Andrea batte tre volte le mani chiedendo di fare altrettanto) **

*EVP ambientali, non provenienti dalla radio (non avvertite in fase di registrazione)

*EVP acquisite tramite metafora con radio sintonizzata sulle onde corte (non avvertite in fase di registrazione)